

Quargnento 08/01/2021

Rischi di contaminazione di alimenti da ossido di etilene



Che cos'è l'ossido di etilene

L'ossido di etilene è una sostanza attiva utilizzata come fumigante ad azione fungicida battericida e insetticida impiegabile su derrate e magazzini, il cui utilizzo è però vietato nell'Unione Europea.

Si tratta di una sostanza pericolosa, classificata come mutagena di categoria 1B, cancerogena di categoria 1B e tossica per la riproduzione di categoria 1B, pertanto è stata inclusa già dal 2001 nella lista delle sostanze pericolose cui si applicano le procedure previste dalla Convenzione di Rotterdam.

In presenza di atomi di cloro, l'ossido di etilene reagisce per formare il 2-cloroetano che rappresenta quindi un vero e proprio "marker" della presenza del pesticida e viene compreso nella definizione "*somma di ossido di etilene e di 2-cloro-etanolo, espressa in ossido di etilene*".

L'attuale inquadramento normativo

Oltre a vietarne l'impiego in ambito comunitario, la UE ha definito **LMR molto restrittivi** per questa sostanza su diverse derrate alimentari, tra cui semi di oleaginose, spezie, the, erbe aromatiche, cereali e frutta in guscio.

L'allarme semi di sesamo

Nel mese di Agosto il Belgio ha notificato attraverso il RASFF il riscontro di livelli molto elevati di ossido di etilene su una partita di semi di sesamo originaria dell'India. Successivamente la presenza del contaminante è stata riscontrata da altri paesi dell'Unione in diverse partite di sesamo origine India, a livelli di oltre 1 000 volte superiori al livello massimo di residui, pari a **0,05 mg/kg** a norma del regolamento (CE) n. 396/2005.

Di conseguenza si sono rese necessarie azioni di richiamo di molti prodotti alimentari contenenti semi di sesamo delle partite incriminate. Parallelamente è stato emanato il **regolamento 2020/1540**, che modifica il regolamento di esecuzione 2019/1793 e dispone che dal 26 ottobre tutte le partite di sesamo provenienti dall'India possano entrare nel territorio comunitario solo se accompagnate da un certificato ufficiale che escluda il rischio di contaminazione da ossido di etilene e ne attesti la conformità rispetto alla normativa UE. Oltre a questo certificato, a tutti gli stati membri è richiesto di aumentare la frequenza dei controlli alla frontiera (sarà ispezionato il 50% dei lotti di sesamo origine India che entrano in Europa).

Il supporto di Cadir Lab e SATA

La contaminazione delle partite di sesamo importate in UE potrebbe non essere un caso isolato, dal momento che in diversi Paesi l'ossido di etilene è utilizzabile come fumigante su diverse derrate. Il laboratorio **Cadir Lab** è in grado di determinare l'ossido di etilene e 2-cloroetanolo in conformità al Reg. (CE) 396/2005. Il limite di quantificazione della metodica è **0,01 mg/kg**.

Gli agronomi **SATA** sono a disposizione per fornire il supporto necessario agli operatori del settore, sia per l'implementazione dei **piani di monitoraggio analitico** in funzione dei rischi individuati sia per **attività di campionamento**.